

Podcast 74

Om Sri Sai Ram

Prashanti Sandesh, 74 ° episodio. L'argomento di questa mattina è "L'eterna verità", "L'Eterna Verità". Permettetemi di condividere alcuni pensieri con tutti voi, basati sulla letteratura Sai.

Nella nostra vita quotidiana consideriamo il corpo come la nostra casa, il nostro corpo è la nostra residenza. È casa nostra, ma ci sbagliamo se pensiamo in questo modo. Il corpo non è la mia casa. Il corpo non è la mia residenza. Il corpo è qualcosa come una locanda per le vacanze, un albergo. Non è una residenza permanente.

In quel caso, la mia residenza permanente è nella Divinità che è dentro di me. Pertanto, la Divinità è la mia casa. La Divinità è la mia natività. Le case temporanee o le case in cui risiedo sono solo temporanee, tutto qui. Pertanto, pensare "ho costruito una casa con il mio corpo", o "questo corpo è la mia casa", è un'idea sbagliata. La nuda verità è che tu non sei il corpo. Il corpo è solo una locanda per le vacanze. Questo è il motivo per cui Swami in uno dei discorsi estivi che ha rilasciato in telugu ha menzionato Adi Shankara, gli sloka Bhaja Govindam di Adi Shankara. In uno di questi sloka, Swami ha detto in telugu:

***Tamara kupai talatala lade
Neeti bottuvale nidhi,
Bhaja Govindam, Bhaja Govindam, Govindam bhaja moodhamate,
Tamara kupai talatala lade***

Cosa significa? Vediamo nei nostri stagni e laghi le piante di loto, il loto. Sulla foglia di loto troviamo anche delle goccioline lucenti, scintillanti. Le gocce d'acqua sulla foglia di loto brillano luccicose. Ma quella goccia d'acqua è solo temporanea. Potrebbe cadere in qualsiasi momento. Ecco perché Baba dice: "Il corpo è una bolla d'acqua". Come può essere la tua casa? No! Inoltre, Bhagavan ha detto:

***Vilavaleni enupapette dehambu
Il corpo è come una cassaforte che non ha valore.***

Pettalona nagalu petinatlu

Proprio come una cassaforte, custodisci tutti i tesori e i gioielli.

Dehamandu Atmadevu dundenu sumi

In questo corpo che è una cassaforte è custodito qualcosa. Che cosa? L'Atma!

La Divinità è dentro di te. Mentre il corpo è una cassaforte di ferro, i gioielli più preziosi, l'Atma, lo spirito, la Divinità sono dentro di te. Questo è ciò che ha detto Bhagavan. Quindi la prima cosa che dobbiamo sapere è che il corpo è una bolla d'acqua e che io non sono il corpo, ma piuttosto l'eterna verità.

E poi in quella situazione, come ci aiutano le nostre Scritture? Qual è il contributo dei Maestri? I Maestri e le Scritture ci dicono sempre della nostra natività: voi non appartenete a questo corpo. C'è la Divinità dentro di voi; voi appartenete a quello. Questo è ciò che dicono le Scritture e i Maestri.

Un esempio semplice: potreste andare in America o in Australia, o in qualunque altro paese straniero, e restare lì per decenni e associarvi con gli altri come se foste un uomo di quel paese. Ma all'improvviso, quando incontrate una persona del vostro paese natale, diciamo dall'India, quell'uomo viene verso di voi e vi parla in hindi o inglese o in telugu o tamil, qualunque esso sia. Se iniziate a parlare nella vostra lingua madre, ah ba! Salterete di gioia. Proverete a parlare nella vostra lingua madre. Dimenticate di essere in una terra straniera, dimenticate quella lingua straniera e iniziate a conversare con lui nella vostra lingua madre.

Allo stesso modo, una volta che realizziamo la Divinità interiore, sì! Questo è del tutto un piano di comprensione diverso, che ci dà una sorta di consapevolezza che il corpo è solo una locanda per le vacanze e non è casa nostra. Questa è la verità.

C'è anche un altro punto: il corpo è fatto di terra mentre l'essenza dentro di me, l'Atma, lo spirito, è il cielo, quel cielo è dentro di me [come] la Divinità, mentre il corpo è solo, ciò che chiami, è costituito da terra. Il cielo e la terra si incontreranno mai? No, impossibile! Ma da lontano sembra che si stiano incontrando. È solo un miraggio. È solo un orizzonte che ti dà la falsa impressione che cielo e terra si incontrino. Non si incontreranno mai perché l'essere non può fondersi con il corpo. L'Atma o lo spirito non possono fondersi, unirsi o identificarsi con il corpo. Questo è il motivo per cui Swami dice: "Tu non sei il corpo".

Inoltre l'insegnante dice questo.

Yediyerigina sarvambu erukaduno

***Se conosci la Divinità, conoscerai molto bene il resto delle cose
Yediteliyagasarvam buteliyabadado***

***Se la Divinità non è conosciuta, se la Divinità non ti viene insegnata dai tuoi Maestri o dalle Scritture,
nient'altro potrà mai essere conosciuto.***

Atti para vidya nerpedu nathade guruvu

***Egli è un vero Precettore, un vero Guru se ti insegna, ti dà quella conoscenza da ogni cosa sarà
conosciuta.***

Questo è ciò che ha detto Bhagavan. Questa è la nuda verità, questa è una verità eterna.

Secondo gli insegnamenti dei Maestri, cosa sta succedendo? Per gli insegnamenti del Maestro, le nuvole si disperdono. All'improvviso, quando le nuvole iniziano ad apparire nel cielo, non vedi il sole o la luna, qualunque sia il caso, perché è pieno di nuvole tutto intorno. A meno che le nuvole non si disperdano, non puoi vedere la luna o il sole, qualunque cosa sia. Allo stesso modo, noi siamo annerbiati, affollati. Quindi, questo deve essere chiarito. Questo è ciò che è importante adesso.

Puo' sorgere una domanda: Cosa sono queste nuvole?'. Le nuvole sono le nostre abitudini.

Si dice: "Le vecchie abitudini sono dure a morire". Abbiamo così tante abitudini costruite nel passato. Sono abitudini molto pesanti e mondane. Non solo, la nuvola di oscurità o ignoranza che è molto antica, e tutta quell'ignoranza che abbiamo raccolto vita dopo vita, nei secoli, sono nuvole scure, nuvole spesse. Quando appaiono queste nuvole, i raggi di luce non ti raggiungono. Ma, quando queste nuvole si schiariscono, sì! Arrivano i raggi di luce. Sentirai tutta quella freschezza, tutto ciò che è abbastanza nuovo. Ma il fatto è anche questo: non crediamo, non ci fidiamo di ciò che ci viene trasmesso dai nostri Maestri.

Questo lo ha detto Baba stesso:

Manchimatavinaru manasichicheppina

Anche se te lo dico apertamente, apertamente, non Mi ascolti.

Chedda mata munduchevinipadunu

***Perché le tue orecchie sono già piene, hai già iniziato ad ascoltare i pettegolezzi,
le voci e le chiacchiere vane. Non ascoltiamo gli insegnamenti di Bhagavan.***

Itti vaaru nannu yeruganga nerthure

Questo tipo di persone, non possono

Itti Vaaru nannu yeruganga nerthure

Questo tipo di persone, potranno mai conoscermi?

Yetti thelivi yunna emiphalamu

Tu Sei intelligente, a cosa serve? La tua intelligenza non serve a niente.

Pertanto, dovremmo imparare ad obbedire, ad ascoltare e prestare attenzione agli insegnamenti di Bhagawan Baba.

Allora cosa succederà? Quando queste nuvole rappresentate dalle nostre abitudini e l'ignoranza vengono eliminate, cosa succede? "Io" e "mio" non ci sono più. Non dici "Io sono quello, io sono quello", che non è altro che ego. Questo è mio, quello è mio - anche quello è andato. Ahankara, "io", mama kaara, "mio. Quando le nuvole diradano anche quelli se ne vanno.

Cos'è questo "io"? Questo "io" è come una moneta con entrambi i lati, dritto e rovescio: l'"io" esterno e l'"io" interno. L'"io" esterno ha una rivendicazione. Questo è il mio nome, questo è il mio posto, questa è la mia professione, questa è la mia posizione, io sono tal dei tali. Questo è l'"io" esterno. Ma l'"io" interiore è l'unico in tutti. Questo è il tuo spirito o Atma o coscienza. Pertanto, quando le nuvole si diradano, l'"io" esterno, il "mio" sono spariti. Inizierai a sperimentare l'io interiore, la Divinità. Quando quella Divinità sarà riconosciuta, capirai sicuramente che sei divino. Aham Brahmasmi. Sono Dio, sono Brahman. Quel senso prevarrà.

E poi cosa succede, Swami lo spiega chiaramente:

***Manasu buddhi chittamadi ahankarambu yenduputti perugu yandanangu
In effetti, dovremmo essere consapevoli che è Atma o lo spirito o la coscienza
da cui è sorta la mente.***

Quindi, il luogo di nascita della mente è solo l'Atma. E questa mente discreta è l' intelletto, la mente con una sorta di risposta o attività pulsatoria o con la vibrazione è ciò che chiamate chitta, il sentimento. E questo 'io' che ci introduce al mondo esterno è ahankara, l'ego. Pertanto, la mente, l'intelletto, l'emozione e l'ego sono nati tutti da questo sé, o Atma, o coscienza.

Yenduputti perugu yandanangu

***Essi sono nati dall'Atma. L'Atma è il loro luogo di nascita, crescono lì e si fondono infine nell'Atma.
Essendo emersi dall'Atma, si fondono nuovamente nell'Atma.***

Adiye sivudu Atma arayengachudanga

Se indagate scoprirete che l' Atma, quella coscienza è Shiva e questo è quello che è!

***Maruvabokumee ya mangalAtma
Quell'Atma è molto propizio.
Ti ricorderai solo della tua vera identità
e non dimenticare mai questa parola che dice Bhagavan.***

Questa è una verità eterna. E quelle persone che hanno compreso questa verità rimangono in silenzio perché il silenzio è lo stato in cui si fa esperienza di quell'Atma, non attraverso il rumore. Non dal rumore, certamente no.

Pertanto, il silenzio è per coloro che conoscono . Perché questo stato dell'Atma non può essere espresso in parole o in alcun linguaggio. Impossibile! Ebbene, come conoscerlo? Come sapere che questo Atma o coscienza è eterno o permanente? Un Semplice esempio: il corpo nasce, sì, il corpo esiste. Dopo la morte, il corpo è andato. La casa, sì, vedo che esiste. Quando la casa viene demolita, non c'è più. Quindi ciò che esiste e poi svanisce in seguito, non può essere, non può essere Atma, o Sé o coscienza perché il Sé o coscienza rimane per sempre . Pertanto, dovremmo ricordare: ciò che rimane per l'eternità è Atma o coscienza. È qualcosa come il cielo che rimane in modo permanente. Sono solo le nuvole che appaiono e svaniscono. E così' si dice che la saggezza tace e che la saggezza, tutta quell'esperienza dell'Atma, non può essere espressa a parole.

Kaanidi idiyenicheppen gagalarugani brahma midi yenicheppen gavashamu kadu

***Puoi dire: "Questo non è Dio, questo non è Dio" con la teoria della negazione o Nethi Siddhantha,
. Puoi negare: "Non è così, non è così".
Ma non puo' dire cio' che E'
Brahma midiyani chappanga valanu kadu***

Non puoi specificare con certezza cosa sia la Divinità.

SATHYA NITHYA JNANA ANANTAMBAINA

Quella saggezza è infinita, quella saggezza è verità eterna.

Adiye brahmambu vakkuna kalavikadu kadu

***Quella verità eterna, quella verità infinita, quella saggezza è Brahman o Atma
che non si può esprimere a parole.
Questo è ciò che ha detto Bhagavan.***

Ed ora è in questo caso che dovremmo conoscere anche un'altra interessante verità eterna. Questo spirito dell'Atma o coscienza può essere sperimentato solo mediante il processo della meditazione.

Ebbene, non siamo in grado di meditare. Perché? Perché il desiderio si mette in mezzo. A meno che, finché il desiderio non viene abbandonato, la meditazione non è possibile - impossibile! Puoi meditare sul tuo desiderio. Meditare sul tuo desiderio è inutile perché il desiderio è futuristico. Il desiderio deve essere soddisfatto. Quindi, quando hai questa meditazione in cima alla tua mente, quando hai meditazione in cima alla tua mente e il tuo desiderio è ancora lì, non è affatto meditazione. Perché? Perché nel momento in cui c'è il desiderio, sei avido e lo vuoi seguire. 'Voglio questo, voglio quello, voglio ancora di più.' Questa è l'avidità. Con questo tipo di desiderio e avidità, non avremo, non avremo alcuna equanimità o parità di vedute. La mente non sarà mai calma.

Pertanto, la vera meditazione, un vero meditatore avrà tutta l'equanimità, la fermezza, la stabilità, lo stato d'animo equilibrato, quella compostezza mentale perché considera la sofferenza e il piacere uguali, tutto qui. Non ha preferenze. Non ha scelta. Si lascia seguire dalla corrente. Quando un bastone viene lasciato cadere in un fiume che scorre, cosa succede? Il fiume scorre secondo il flusso del fiume. In questo modo un meditante permette a se stesso di seguire il flusso della vita. Non combatterà mai contro le correnti d'acqua. Dobbiamo comprendere questo.

Ebbene, questo tipo di meditazione, al di là del desiderio, al di là di tutte le richieste, nello stato di equanimità è possibile quando raggiungiamo quello stato mentale. Nessuno stato mentale. Quando la mente è ritirata, quando la mente è senza pensieri, senza desideri, allora solo allora è possibile la meditazione. E non dovremmo essere ansiosi né avere alcun tipo di tensione, perché incontriamo persone che sono sempre desiderose di ottenere i risultati dopo la meditazione.

Qual è il risultato che ti aspetti? Quindi, la tua meditazione è orientata ai risultati. Sei inteso perché non hai ottenuto i risultati attesi. Che cos'è? Quindi, questa tensione e questo entusiasmo dovrebbero essere abbandonati immediatamente da qualsiasi meditatore. Ok. Con questa meditazione cosa succede? Sperimenteremo la testimonianza interiore. Quel testimone è Atma o lo spirito o la coscienza. Quella testimonianza è possibile, e la stessa testimonianza si esprime esteriormente sotto forma di equanimità: l'uomo con la mente equilibrata, nel senso che ha lo spirito di consapevolezza, ha quel pensiero, quell'esperienza del Sé o Atma. Questo è ciò che possiamo capire.

Pertanto, nello stato di testimonianza, sakshi anubhava, che sembra essere il risultato finale della meditazione, non ci saranno più desideri, non ci saranno più richieste, non c'è idea del futuro, non ci sono pensieri relazionati verso il futuro. Perché? Perché nel testimoniare senti il presente. Nel testimoniare senti che la vita è qui ora, non nel futuro o là. Questo è il risultato dell'esperienza della testimonianza.

Questo è possibile, come ho detto prima, quando raggiungiamo quello stato di assenza della mente. Ebbene, in questo stato della non mente cosa succede? La luce scende su di te. Quella luce è saggezza, quella luce è Jnana. Ecco un semplice esempio: questa stanza è buia, molto buia. Quando apro la finestra cosa succede? La luce entra in questa stanza e solo con quella luce potrò vedere tutte le sedie, tutti i mobili, tutti i libri intorno. La luce mi aiuta a vedere tutto ciò che è presente in questa stanza. In modo simile, quella Jnana o saggezza è la luce con la quale sarai in grado di vedere tutto intorno. Ecco cos'è. Allora, questo è un avvenimento, è una cosa. Questo è totalmente divino. Questo non è uno stato mentale.

Un altro esempio: guarda il mare. Quando il mare è pieno di onde in turbolenza, molto disturbato, non vedi il riflesso della luna o il riflesso del sole, qualunque esso sia, perché il mare è disturbato, è pieno di onde, vento impetuoso, e ciclone. Allora come puoi vedere il riflesso del sole? Impossibile! Pertanto, la nostra mente è qualcosa di simile a quel mare, uno stato di mare disturbato. Pieno di desideri, pieno di richieste. Pertanto, non siamo in grado di vedere il riflesso della luna o del sole.

Pertanto, non dovremmo avere alcun tipo di preferenza riguardo alle cose che dovrebbero accadere in un modo o in un'altro. Che tipo di differenze? Che tipo di sentimenti o preferenze dovresti avere? No, no! Tutto questo è causato dalla mente.

Una volta che la mente è ritirata, queste cose non esistono. Lascia che il mare, la mente, siano calmi, senza ondate di desideri e richieste. Per questo dobbiamo stare attenti Rimanere in guardia! Sveglia! All'erta!

Bene, quando vi svegliate? Quando vi alzate? Quando siete in allerta? Quando dite addio alla mente, addio alla mente, sarete sempre vigili. E in quello stato vi rendete conto che la gioia celeste scorre dentro di voi, che siete anegati in quell'ambrosia o nel nettare divino. Questo è ciò che dice Bhagavan.

Madinigelichina shantiki margamarayu

Una volta ritirata la mente, sarete naturalmente sulla via della pace.

Lo saprete.

Santhi gelichina anninta samatha thochu

Una volta raggiunto quello stato di pace, sperimenterete quell'equanimità.

Manasu nirmalambu manchiki margambu

La mente pura, la mente ferma è il percorso verso tutta la verità, la bontà e la bellezza.

Satyam, Shivam, Sundaram.

Manasu nirmalambu mahita shakti

Quello stato d'animo equilibrato, la mente equanime,

è la vera forza per tutti voi.

Manasu nirmalamu manishiki mukhyamu

Questo stato mentale equilibrato, questa mente equanime è molto importante.

Maruvabokuduiti manchi maat.

Bhagawan dichiara: Non dimenticate mai queste belle parole che vi sto trasmettendo, .

Infatti, amici miei, ritirando la mente, sperimentando quello stato dell'essere testimone o sakshi senza richieste, senza desideri, nel processo di meditazione, sperimentiamo la beatitudine. Questa beatitudine, Ananda, dovremmo sapere che è la più alta, è il culmine, è il finale, il risultato finale della nostra meditazione. È detto chiaramente, Sat-Chit-Ananda. Sat è la verità, Chit è la coscienza, Ananda, la beatitudine. Quindi, Sat, sopra Sat - la verità, è Chit - consapevolezza; sopra il Chit - la consapevolezza è Ananda, lo stato di beatitudine che dobbiamo comprendere. In altre parole, la beatitudine è la definizione di verità. Questi sono i tre gradini della scala della spiritualità.

Un semplice esempio: quando viaggio in treno, come faccio a sapere che la stazione è vicina? Bene, so che la stazione è vicina quando trovo alcune persone che si muovono, la folla si raduna. 'Oh! La stazione si sta avvicinando. "Quando trovo il segnale," Sì! Sono vicino alla stazione. "Quando raggiungo il binario," Sì! Questa è la stazione ferroviaria. "

Allo stesso modo, proprio come hai la sensazione della stazione che si avvicina, avrai la sensazione di beatitudine o ananda, è davvero fantastico! Avvicinati alla verità. Quando ti avvicinerai alla verità, le sorgenti della beatitudine sgorgheranno. Sorgono, sì! Questo è possibile e questo stato di ananda o beatitudine aiuterà la nostra mente a rimanere calma e aiuterà la nostra mente a mantenere lo stato di equilibrio o di serenità. Cresceremo nella pazienza e avremo tutta quella felicità disponibile. E poi l'esaltazione, l'esaltazione travolge tutti noi. Continuiamo a ballare di gioia nello stato di beatitudine. In effetti, amici miei, ci sono mille ragioni per essere felici in questo mondo. Anche se abbiamo la ragione per essere felici, ma non sembriamo felici. Basta guardare le facce: sono facce truci, musi lunghi, di ricino, come dice Baba. Le facce lunghe e serie sono date per scontate. Se qualcuno inizia a sorridere, pensiamo che sia un pazzo. Perché dovrebbe sorridere? Perché dovrebbe sorridere? Perché non può assumere una faccia triste, miserabile, malinconica, tragica? Significa che diamo le cose per scontate. La cosa normale è essere seri. No! È sbagliato. La serietà è indice di malattia. Cerchiamo di essere beati. Cerchiamo di essere pieni di Ananda. Questo è ciò che dobbiamo capire.

Ecco perché Swami dice: "Non passerò mai da quella fila, dove questi tipi di olio di ricino occupano i loro posti". E abbiamo boicottato la beatitudine in un certo senso. No, no, no. Cerchiamo di essere beati perché siamo l'incarnazione della beatitudine. Non dobbiamo essere pessimisti in nessun momento. Cerchiamo di essere allegri.

Sì! Allegri, beati senza motivo, perché siamo beatitudine per noi stessi. Siamo le incarnazioni della beatitudine di diritto. Capite questo. È un nostro diritto di nascita. Quindi, non c'è bisogno di alcun motivo per essere beati. E cerchiamo di essere gioiosi e che questa beatitudine e questa gioia siano la nostra vera natura, il nostro diritto di nascita, senza essere violenti e aggressivi verso gli altri. Altri non hanno niente a che fare con il mio stato di beatitudine, con il mio stato di gioia. E queste sono le verità nude, amici miei, la verità eterna, che volevo condividere con voi questa mattina.

Grazie per il vostro tempo.
Sai Ram.